

40190



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Titolo: **LE CONFESIONI DI UNA SEDICENNE (Bekanntnis einer Sechzehnjährigen)**

Metraggio {
 dichiarato
2187
 accertato

Produzione: **VIENNA FILMPRODUKTION
 OTTO DUERER**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'industriale Guenther Brandt e sua moglie Irene nel loro matrimonio non vanno più d'accordo, e la loro sedicenne figlia Jutta prende nota nel suo diario di tutte le vicende della famiglia, in special modo sul comportamento di sua madre, mentre essa crede fermamente alla fedeltà di suo padre. Quando, dopo un viaggio di affari di Guenther Brandt a Zurigo arriva per posta da un albergo di Zurigo un porta-cipria che non è di proprietà della signora Brandt, Guenther Brandt cerca di giustificarsi ma l'intransigenza della moglie lo costringe a lasciare la sua casa, si parla di separazione. Jutta chiede invano un consiglio al suo amico Hans, un giovane che conosce un pò troppo la vita, e gli sottrae la sua rivoltella. Poi si reca da Romaneschu, amante della madre, per costringerlo a rinunciare a questa relazione e lo minaccia con una rivoltella, Romaneschu tenta di difendersi e cerca di distrarre la ragazza per toglierle la rivoltella, purtroppo la ragazza presa dal panico spara al Romaneschu uccidendolo.

La polizia cerca invano l'assassino di Romaneschu, solo Hans ha capito. Jutta riesce a ricondurre suo padre al focolare domestico. Una sera in un night ella incontra suo padre che le presenta la sua «fidanzata», allora soltanto capisce che quello che ha fatto è stato tutto inutile e si costituisce alla polizia. Il commissario non crede alla confessione un pò confusa di Jutta, ma il suo diario e la rivoltella da lei nascosta nel giardino della casa, lo convincono della colpa della ragazza. Jutta viene condannata a 2 anni e i genitori comprendono la loro grave colpa e promettono a Jutta che riuniti attendono la sua libertà.

20 APR. 1963

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

23 APR. 1963

Roma, li

s.a.e.t. - roma

p. c. c.

(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to **LOMBARDI**